



ORDINAZIONE DIACONALE 2016

XXXI DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

CON IL RITO DI
ORDINAZIONE DIACONALE

PRESIEDUTE DA S. E. R. MONS.
C L A U D I O C I P O L L A
VESCOVO DI PADOVA



BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, SABATO 29 OTTOBRE 2016



CHIESA DI
PADOVA

ORDINANDI

1. FABIO CASOTTO
nato il 22 agosto 1987
della parrocchia di San Prodocimo Vescovo
di Marsango (Padova)
2. MIRKO GNOATO
nato il 12 settembre 1973
della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù
di Romano d'Ezzelino
3. ANDREA MIOLA
nato il 10 maggio 1992
della parrocchia di Santa Maria Assunta di Praglia
4. ALESSIO ROSSETTO
nato il 21 agosto 1980
della parrocchia di San Bartolomeo apostolo
di Monselice
5. FEDERICO TALONE
nato il 31 luglio 1989
della parrocchia della Santissima Trinità di Codiverno

Alumni del Seminario Vescovile Maggiore di Padova.

6. **SERGIO CESTARO**
nato il 21 settembre 1961
della parrocchia della Santissima Trinità in Padova
coniugato con **BRUNA SCAPIN**

Candidato al Diaconato permanente.

7. **GABRIELE DALL'ACQUA O.F.M.**
nato il 26 dicembre 1982
della Provincia Sant'Antonio dei Frati Minori
della parrocchia di Santa Maria Maddalena
di Bancole di Porto Mantovano (Mantova)

Religioso dei Frati Minori.



CELEBRAZIONE EUCARISTICA
E RITO DI ORDINAZIONE DIACONALE

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

LO SPIRITO DEL SIGNORE
(L. Deiss)

Tutti:

R. Lo Spi-ri-to del Si-gno-re è su di
me; lo Spi-ri-to del Si-gno-re mi ha con-sa-cra-to; lo
Spi-ri-to del Si-gno-re og-gi mi
man-da per an-nun-zia-re la pa-ce, la
gio-ia.

*Vi ho dato infatti l'esempio,
perché come ho fatto io, facciate anche voi*

Gv 13, 15

La schola:

1. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunziare la buona novella ai poveri:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*

2. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunziare la la grazia che libera gli uomini:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*

3. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto a tutti i cuori afflitti:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*

4. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto ai poveri che sono nel pianto:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*

5. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per celebrare il suo amore fra i popoli.
Esulto di gioia in Dio, mio Salvatore. *℟.*

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La pace sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
in questo giorno del Signore,
memoria viva della sua risurrezione,
la nostra gioia è più intensa
per l'Ordinazione diaconale
di questi nostri figli carissimi.
Essi, fortificati dal dono dello Spirito Santo,
come discepoli fedeli,
si metteranno al servizio del Signore e della Chiesa
e, con il ministero della Parola, dell'altare e della carità,
impareranno dal Maestro divino a stare in mezzo ai fratelli,
annunciando la salvezza ai piccoli, ai poveri e ai peccatori.

Eleviamo al Signore la nostra supplica,
e, celebrando la sua misericordia,
riconosciamo, come Zaccheo,
la nostra debolezza e il nostro peccato,
nella certezza che il Figlio dell'Uomo
è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

℟. Contro di te abbiamo peccato.

℣. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

℟. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Ṛ. Amen.

Invocazioni

(D. Bartolucci)

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Si - gno - re, pie - tà.

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Cri - sto, pie - tà.

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Si - gno - re, pie - tà, pie -



tà, pie - tà.

Gloria

(D. Bartolucci)

Il Vescovo:



Glo - ria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li.

La schola e l'assemblea:



E pa - ce in ter - ra a - gli uo - mi - ni di



buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo - dia - mo,



ti be - ne - di - cia - mo, ti a - do -



ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - mo,



ti ren - dia - mo gra - zie per la tua glo - ria im -

men - sa, Si - gno - re Di - o, Re del
 cie - lo, Di - o Pa - dre on - ni - po -
 ten - te.

La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

La schola e l'assemblea:

Si - gno - re Di - o, A - gnel - lo di
 Di - o, Fi - glio del Pa - dre:

La schola:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:

ab - bi pie - tà di no - i;

La schola:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:

ac - co - gli la no - stra sup - pli
 ca;

La schola:

tu che siedi alla destra del Padre,

La schola e l'assemblea:

ab - bi pie - tà di no - i.
 Per - ché tu so - lo il San - to, tu so -
 lo il Si - gno - re, tu so - lo l'Al - tis - si -
 mo: Ge - sù Cri - sto, con lo Spi -

ri - to San - to nel - la glo - ria di
Di - o Pa - dre. A - - men.

Orazione colletta

Il Vescovo:
Preghiamo.

O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio
insegni ai tuoi ministri
non a farsi servire, ma a servire i fratelli,
concedi a questi eletti al diaconato
di essere instancabili nel dono di sé,
vigilanti nella preghiera,
lieti ed accoglienti nel servizio della comunità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Hai compassione di tutti, perché ami tutte le cose che esistono.

Dal libro della Sapienza

11,22 – 12,2

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere
sulla bilancia,
come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

Hai compassione di tutti, perché tutto puoi,
chiudi gli occhi sui peccati degli uomini,
aspettando il loro pentimento.

Tu infatti ami tutte le cose che esistono
e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato;
se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.

Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?
Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato
all'esistenza?

Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue,
Signore, amante della vita.
Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.

Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano
e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato,
perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

L'assemblea:



Ṛ. Be - ne - di - rò il tuo no - me per
sem - pre, Si - gno - re.

Il salmista e la schola:

O Dio, mio re, voglio esaltarti *Dal Salmo 144 (145)*
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Ṛ.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. Ṛ.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. Ṛ.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. Ṛ.

Seconda lettura

Sia glorificato il nome di Cristo in voi, e voi in lui.

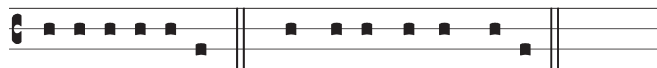
Dalla seconda lettera

di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

1, II - 2, 2

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.

Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.



Pa-ro-la di Di- o. Ṛ. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:

VI F

A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Dio ha tanto amato il mondo
da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Cf. Gv 3, 16

L'assemblea:

VI F

A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare
e a salvare ciò che era perduto.*

Ÿ. Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.

✠Dal Vangelo secondo Luca. R. Gloria a te, o Signore.

19, 1-10

IN quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Pa-ro-la del Signore. R. Lo-de a te, o Cristo.

noi scegliamo questi nostri fratelli
per l'ordine del diaconato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono:
Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Impegni degli eletti

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi,
prima di ricevere l'Ordine del diaconato,
dovete manifestare davanti al popolo di Dio
la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa
per mezzo dell'imposizione delle mie mani
e con il dono dello Spirito Santo?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Volete esercitare il ministero del diaconato
con umiltà e carità
in aiuto dell'ordine sacerdotale,
e a servizio del popolo cristiano?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Volete, come dice l'Apostolo,
custodire in una coscienza pura
il mistero della fede,
per annunziarla con le parole e le opere,
secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo, rivolgendosi agli eletti non sposati:
Voi che siete pronti a vivere nel celibato:
volete in segno della vostra totale dedizione
a Cristo Signore
custodire per sempre questo impegno
per il regno dei cieli
a servizio di Dio e degli uomini?

Gli eletti non sposati:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo, rivolgendosi nuovamente a tutti:
Volete, voi tutti, custodire e alimentare
nel vostro stato di vita lo spirito di orazione
e adempiere fedelmente
l'impegno della Liturgia delle Ore,
secondo la vostra condizione,
insieme con il popolo di Dio
per la Chiesa e il mondo intero?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che sull'altare sarete messi a contatto
con il corpo e sangue di Cristo
volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Se l'eletto è un religioso, il Vescovo dice:

Prometti al Vescovo diocesano
e al tuo legittimo superiore
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

Il Diacono:

Alzatevi.

Litanie dei santi

Il Vescovo:

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché conceda la sua benedizione
a questi suoi figli che ha voluto chiamare
all'ordine del diaconato.

Gli eletti si prostrano.


Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



Signo-re, pie- tà. ij Cristo, pie- tà. ij Signo-re, pie- tà. ij



Santa Ma-ri- a, Madre di Di- o, R. pre-ga per no- i.



San Miche- le, R. pre-ga per no- i.

San Gabriele, pregate per noi.
Santi angeli di Dio, pregate per noi.

San Giovanni Battista, pregate per noi.
San Giuseppe, pregate per noi.
Santi patriarchi e profeti, pregate per noi.

Santi Pietro e Paolo, pregate per noi.
Sant'Andrea, pregate per noi.

San Giovanni,
San Bartolomeo,
San Luca,
Santi apostoli ed evangelisti,

Santa Maria Maddalena,
Santi discepoli del Signore,

Santo Stefano,
Sant' Ignazio d' Antiochia,
San Lorenzo,
San Fabio,
San Daniele,
San Bellino,
Sante Perpetua e Felicità,
Santa Giustina,
Sant' Agnese,
Santi martiri di Cristo,

San Gregorio,
San Prosdocimo,
San Massimo,
San Fidenzio,
Sant' Agostino,
Sant' Atanasio,
San Basilio,
San Martino,
San Venanzio Fortunato,
San Sergio,
San Federico,
Santi Cirillo e Metodio,
San Gregorio [Barbarigo],
San Pio X,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

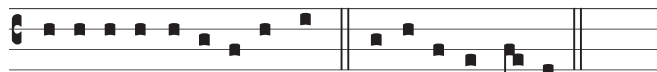
prega per noi.
pregate per noi.

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.

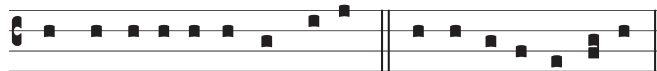
San Benedetto,
San Francesco,
San Domenico,
Sant' Antonio di Padova,
San Francesco Saverio,
San Pacifico,
San Giovanni Maria [Vianney],
San Leopoldo da Castelnuovo,
Santa Caterina da Siena,
Santa Teresa di Gesù,
Sant' Alessio,
Santi e sante di Dio,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.



Nella tu- a mise- ricordia, *R.* salva-ci, Si-gno-re.

Da ogni male, salvaci, Signore.
Da ogni peccato, salvaci, Signore.
Dalla morte eterna, salvaci, Signore.
Per la tua incarnazione, salvaci, Signore.
Per la tua morte e risurrezione, salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo, salvaci, Signore.



Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo, *R.* ascol-taci, Si-gno-re.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascoltaci, Signore.
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore.

Benedici questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
 Benedici e santifica questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
 Benedici,
 santifica e consacra questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
 Manda nuovi operai nella tua messe, ascoltaci, Signore.
 Dona al mondo intero la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.
 Aiuta e conforta tutti coloro,
 che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.
 Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,
 noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Ge-sù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica. ij

Il Vescovo:

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera:
 accompagna con il tuo paterno aiuto
 la nostra azione sacerdotale,
 e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli,
 che noi confidiamo di poterti offrire
 per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Imposizione delle mani e preghiera di Ordinazione

Con l'imposizione delle mani e la preghiera di Ordinazione sugli eletti viene conferito l'Ordine del diaconato.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

**IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DI OGNI ELETTO
 SENZA DIRE NULLA.**

L'assemblea partecipa a questo solenne momento con il silenzio orante.

Quindi, il Vescovo recita la Preghiera di Ordinazione:

Dio onnipotente,
 sorgente di ogni grazia,
 dispensatore di ogni ordine e ministero,
 assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno
 e tutto disponi e rinnovi
 con la tua provvidenza di Padre.
 Per mezzo del Verbo tuo Figlio,
 Gesù Cristo nostro Signore,
 tua potenza e sapienza,
 compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo
 tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo,
 varia e molteplice nei suoi carismi,
 articolata e compatta nelle sue membra;
 così hai disposto
 che mediante i tre gradi del ministero da te istituito
 cresca e si edifichi il nuovo tempio,
 come in antico scegliești i figli di Levi
 a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa
gli Apostoli del tuo Figlio,
guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo,
come collaboratori nel ministero.

Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente all'orazione
e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
guarda con bontà questi tuoi figli,
che noi consacrriamo come diaconi
perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.



TI SUPPLICHIAMO, O SIGNORE,
EFFONDI IN LORO LO SPIRITO SANTO,
CHE LI FORTIFICHICI CON I SETTE DONI DELLA TUA GRAZIA,
PERCHÉ COMPIANO FEDELMENTE L'OPERA DEL MINISTERO.

Siano pieni di ogni virtù:
sinceri nella carità,
premurosi verso i poveri e i deboli,
umili nel loro servizio,
retti e puri di cuore,
vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta,
sia un richiamo costante al Vangelo
e susciti imitatori nel tuo popolo santo.
Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto,
forti e perseveranti nella fede,
siano immagine del tuo Figlio,

che non venne per essere servito ma per servire,
e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

Il Diacono:
Sedetevi.

Riti esplicativi

Vestizione degli abiti diaconali

I Parroci delle parrocchie di origine degli Ordinati impongono su di loro la stola diaconale e li rivestono della dalmatica.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano l'

Antifona

UN COMANDAMENTO NUOVO

(A. Perosa)

℞. Un co - man - da - men - to nuo - vo do a voi:
che vi a - mia - te l'un l'al - tro
co - me i - o ho a - ma - to vo - i,



La schola:

1. Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio,
all'ombra delle tue ali gli uomini riparano. *℞.*

2. Tu li disseti ad un torrente di gioia,
perchè presso di te è la sorgente di vita. *℞.*

Consegna del libro dei Vangeli

Il Vescovo consegna a ciascuno degli ordinati il libro dei Vangeli dicendo:

Ricevi il Vangelo di Cristo
del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami,
insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegni.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano:



3. Come è bello che i fratelli siano insieme.

Come rugiada sui monti è la benedizione del Signore. *℞.*

4. Augurate pace al suo popolo e ai suoi fedeli,
per amore dei fratelli dite: regni la pace. *℞.*

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio di pace, dicendo:

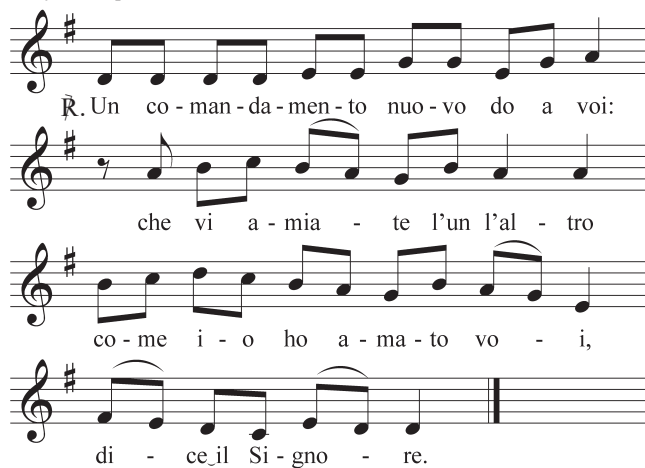
LA pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno i diaconi presenti.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano:



5. Loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò al mio Dio. **℞.**

6. Beato chi confida nel Dio di Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio. **℞.**

Professione di fede

(Simbolo detto «degli Apostoli»)

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
per mezzo del Battesimo
siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo,
siamo stati sepolti insieme con lui nella morte,
per risorgere con lui a vita nuova.
Ora, professiamo la nostra fede acclamando:

Il cantore:

Credo, credo. Amen.

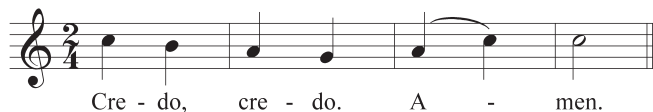
Tutti:



La schola:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;

Tutti:



La schola:

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Tutti:



La schola:

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Tutti:



LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

RIUNITI NEL TUO NOME

(T. Zardini)

La schola:

1. Padre nostro, Padre buono:
nel tuo nome ci raduni, nel tuo Figlio ci redimi,
nello Spirito ci unisci in un popolo pregante.

La schola e l'assemblea:



La schola:

2. Padre nostro, Padre buono:
a noi venga sulla terra il tuo regno nella pace;
il tuo regno nella gloria, a noi venga su nel cielo. **℟.**

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Accogli, Padre santo, i nostri doni
in questo memoriale del Cristo tuo Figlio,
che nell'ultima cena volle lavare i piedi ai suoi discepoli
e fa' che tutti noi, offrendoci in sacrificio spirituale,
siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore
nel servizio dei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio dell'Ordine

Cristo sorgente di ogni ministero nella Chiesa

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta lodarti e ringraziarti,
Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso,
da cui proviene ogni paternità,
nella comunione di un solo Spirito.

In Cristo tuo Figlio, eterno sacerdote,
servo obbediente, pastore dei pastori,
hai posto la sorgente di ogni ministero
nella vivente tradizione apostolica
del tuo popolo pellegrinante nel tempo.

Con la varietà dei doni e dei carismi
tu scegli e costituischi i dispensatori dei santi misteri,
perché in ogni parte della terra sia offerto il sacrificio perfetto
e con la parola e i Sacramenti si edifichi la Chiesa,
comunità della nuova alleanza, tempio della tua lode.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua gloria:

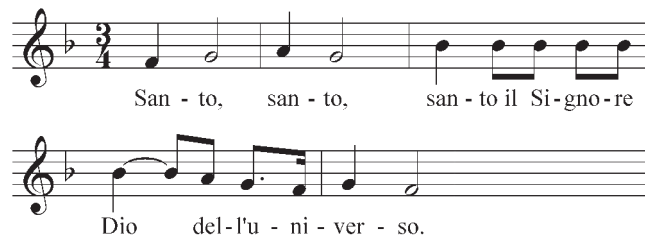
Santo (D. Bartolucci)

La schola:

Santo, santo, santo

il Signore Dio dell'universo.

La schola e l'assemblea:



San - to, san - to, san - to il Si - gno - re
Dio del - l'u - ni - ver - so.

La schola:

I cieli e la terra

sono pieni della tua gloria.

La schola e l'assemblea:



O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

La schola:

Benedetto colui che viene

nel nome del Signore.

La schola e l'assemblea:



O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo presenta all'assemblea il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Annunzia-mo la tua morte, Signo-re proclama-mo la
tua ri-sur-re-zio-ne, nel-l'attesa della tu- a ve-nu- ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Gregorio Barbarigo, san Pio X
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero
i nostri fratelli Fabio, Mirko, Andrea,
Alessio, Federico, Sergio e Gabriele
oggi ammessi all'Ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spiri-to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. R. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore


Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo
osiamo dire:

Tutti:



Padre nostro che sei nei cieli, si - a san-ti-fi-ca-to




il tuo no-me, venga il tuo regno, si - a fat-ta la tu-




a vo-lon-tà, come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci




og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a



noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai



no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,



ma li-be-ra-ci dal ma-le.

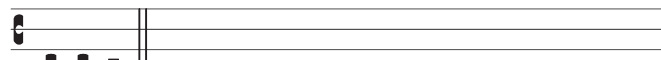
Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu - o è il regno, tu - a la po-tenza e la glo-ria nei



se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.

Ṛ. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Ṛ. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnello di Dio

(D. Bartolucci)

La schola:

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:

A - gnel - lo di Di - o, che
to - gli i pec - ca - ti del mon - do,
ab - bi pie - tà di no - - -
i.

La schola:

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace,

La schola e l'assemblea:

do - na a noi la pa - - -
ce.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di comunione

IL PANE DEL CAMMINO
(P. A. Sequeri)

Tutti:



La schola:

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza,
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svisciva,
la tua mano dona lieta la speranza. *℞.*

2. È il tuo vino, Gesù che ci disseta,
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. *℞.*

3. È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulla strada della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. *℞.*

4. È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. *℞.*

5. È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione. *℞.*

AVE VERUM
(E. Elgar)

La schola e l'assemblea:

Ave verum Corpus natum de Maria Virgine.
Vere passum, immolatum in cruce pro homine.
Cuius latus perforatum fluxit aqua et sanguine:
esto nobis prægustatum mortis in examine.
O clemens, o pie, o dulcis Jesu, Fili Mariæ.

Ave vero Corpo, nato da Maria vergine.
Veramente ucciso, immolato in croce per l'uomo.
Dal cui lato trafitto sgorgò acqua e sangue:
fa' che possiamo gustarti nella prova suprema della morte.
O clemente, o pio, o dolce Gesù, Figlio di Maria.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che ci nutri con il corpo
e il sangue del tuo Figlio,
concedi ai tuoi ministri
di essere fedeli dispensatori della parola,
dei sacramenti e della carità
per il bene del tuo popolo e la gloria del tuo nome.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R̄. Amen.

Antifona della Beata Vergine Maria

Il commentatore:

Uniamo all'esultanza di Maria,
umile serva del Signore,
la nostra lode riconoscente
per il dono ricevuto con l'imposizione delle mani.
Preghiamo perché la vita di questi Diaconi e di tutti noi
cresca nell'amore a Cristo e alla Chiesa,
in spirito di servizio e fedeltà.

Quindi tutti cantano la

SALVE REGINA

v

S Alve Re-gí-na, *ma-ter mi-se-ri-córdi-æ, Vi-
ta dulcè- do, et spes nostra, sal-ve. Ad te cla-má-
mus, éxsu-les fí-li- i He-væ. Ad te suspi-rá-mus, ge-
méntes et flentes in hac la-cri-má-rum val-le. E-ia

ergo, Advo-cá-ta nostra, il-los tu- os mi-se- ri-cór-
 des o-cu-los ad nos convér-te. Et Je-sum, be-ne-dí-
 ctum fructum ventris tu- i, no-bis post hoc exsí-li- um o-
 stén-de. O cle-mens, O pi- a, O dul-
 cis * Virgo Ma-rí- a.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che vi ha chiamato
 al servizio degli uomini nella sua Chiesa,
 vi renda strumento della sua carità verso tutti,
 specialmente i poveri e i sofferenti.

℞. Amen.

Egli che vi ha affidato il compito
 di predicare il Vangelo di Cristo,
 vi aiuti ad essere con tutta la vostra vita
 autentici testimoni della sua parola.

℞. Amen.

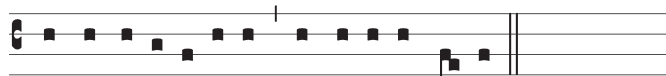
Dio, che per mezzo del suo Spirito
 vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri,
 vi conceda di essere costruttori di verità e di pace
 a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

℞. Amen.

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.
R̄. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fī-ni-ta: anda-te in pa-ce.

L'assemblea:



Rendiamo grazie a Di- o.

Canti

ACCLAMAZIONI FINALI

(D. Bartolucci)

La schola:

R̄. Grazie, Signor, per l'immensa tua bontà!
Gloria al tuo santo nome, eternamente, eternamente!

1. Noi ti lodiamo, ti benediciamo:
per il Figlio che ci salva nel mistero della croce. R̄.
2. Noi ti lodiamo, ti benediciamo:
per la Madre che ci dona Gesù Cristo Redentore. R̄.
3. Noi ti lodiamo, ti benediciamo:
per la Chiesa che ci guida ai trionfi dell'amore. R̄.

CANTATE DOMINO

(V. Miserachs)

La schola:

Cantate Domino canticum novum,
cantate Domino omnis terra.
Quoniam magnus Dominus et laudabilis nimis,
quoniam terribilis est super omnes deos.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Poichè grande è il Signore e degno di ogni lode,
poichè è terribile sopra tutti gli dei.

In copertina:

GESÙ E ZACCHEO
TECNICA MISTA
ALESSANDRA CIMATORIBUS
IN « VANGELO SECONDO LUCA »
© EMP 2000



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

stampato su carta ecologica con inchiostri formulati su base vegetale senza distillati di petrolio

